

Roberto Laurita

PERDONACI, SIGNORE

*Per celebrare e vivere
la grazia della riconciliazione*

Queriniana

Prefazione

Sono passati più di cinquant'anni dalla Riforma liturgica ispirata dai documenti del concilio Vaticano II. E dobbiamo riconoscere che, nel vissuto del popolo cristiano, per quanto riguarda il sacramento della Penitenza essa sembra passata invano. Le indicazioni del Rituale sono rimaste, su un punto in particolare, lettera morta. Perché? Perché la ricerca e la confessione dei peccati sono rimaste ancorate allo schema dei dieci comandamenti e il riferimento alla Parola di Dio sembra limitato alle celebrazioni nella forma comunitaria che, tra l'altro, non godono più di tanta popolarità.

Non solo. Si è smarrito l'impegno di vivere un percorso di conversione che conduca a riconoscere il proprio peccato e a scoprire la misericordia infinita che Dio ci ha rivelato in Cristo Gesù. Senza questo itinerario autentico quell'incontro di grazia che può cambiare la vita diventa un gesto piuttosto ripetitivo e di sapore magico che non raggiunge il cuore dell'esistenza.

Ecco perché oggi si avverte, da una parte, la necessità di collocare la celebrazione all'interno di un rapporto significativo con il Dio di Gesù Cristo, attraverso la proclamazione della sua Parola, dall'altra il desiderio di vivere un cammino di riconciliazione che non ignora l'importanza della durata, del tempo, del radicamento nella nostra esistenza di peccatori perdonati.

Questo sussidio vuole essere un tentativo di risposta a richieste che provengono da molti pastori, preoccupati di offrire proposte concrete per la celebrazione del Perdono.

Ecco perché esso si articola in parti diverse:

- celebrazioni comunitarie della Penitenza, che prevedono un momento consistente assegnato all'annuncio della Parola e all'esame della propria vita;
- celebrazioni nella forma individuale, attraverso una proposta affidata alla buona volontà e al tempo a disposizione del penitente che chiede il sacramento in prossimità al Natale e alla Pasqua;
- celebrazioni e percorsi collegati all'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi, per una prima celebrazione del sacramento del perdono e per una liturgia penitenziale vicina alla Cresima;
- alcuni percorsi penitenziali a tappe, in una sorta di progressione che aiuta a vivere il tempo della Quaresima, a compiere gesti significativi (una cena di digiuno) o ad affrontare una giornata di ritiro con adolescenti.